

L'INTERVISTA

Andrea Orlando

“Triste, declassato y final Ma la colpa è anche nostra”

*L'ex Guardasigilli “sceso dal treno” del potere:
“Quante genuflessioni,
quanta ipocrisia: ora vedo
la vita in modo diverso”*

IL SÌ DEL PD ALLA LEGITTIMA DIFESA

*L'idea di assecondare
la spinta securitaria ci ha
coinvolto. Abbiamo pensato
fosse giusto. Invece non lo è*



*Sono stato
candidato
solo per
un soffio:
ho saputo
che Renzi
aveva
intenzione
di farmi
proprio
fuori*

» ANTONELLO CAPORALE

È

un caso umano di downgrade.
Andrea Orlando, ministro prima dell'Ambiente e poi della Giustizia, è stato declassato dal popolo italiano dalla tripla AAA alla tripla BBB col voto del 4 marzo.

Scendi dal treno e guardi la realtà dal pianoterra.

Cenere eri e cenere ritornerai.

Per un soffio sono stato candidato, perché poi ho saputo che Renzi aveva intenzione di farmi fuori proprio.

Immagino che dev'essere molto triste il declassamento.

Non mi sono mai

immedesimato con la carica. La cosa più triste è la rottura che senti con il tuo popolo. Esco di casa a La Spezia e vedo alcuni di quelli con cui ho fatto politica per tutta la vita che sono divenuti grillini, o sovranisti con qualche punta di xenofobia.

Non ti vien voglia di berci assieme neanche più un caffè.

È brutto, sa? Io non li incolpo, abbiamo sbagliato anche noi, sottovalutando alcuni segnali. Ora che sono sceso dal treno guardo la vita in modo diverso, e percepisco le questioni più da vicino.

Niente più salamelecchi.

Quante genuflessioni, quanta ipocrisia. La ragione è che la burocrazia italiana non si sente autorevole, autonoma. Vive in uno stato di perenne provvisorietà. Ora vedo quelli che erano così cortesi con me, all'limite del servo encomio, usare lo stesso riguardo con i nuovi arrivati.

Un politico declassato è un politico dimezzato.

In politica il saliscendi è la norma.

Inviti a cena, all'aperitivo, in barca, di qua, di là.

C'erano gli inviti, ma non facevano per me.

Si mangia meglio quando si è ministri.

Nel senso di quelle cose lì? Di me potrete dire tutto, tranne quelle vergogne lì.

Cibo. Facevo riferimento al cibo. Pranzi e cene coi fiocchi.

Dieta uguale: schifezze prima, schifezze oggi.

Da ministro il corpo però sussulta.

Ma la minima della pressione arteriosa eraginta a 120! E non

mi riusciva di prendere sonno. Dormivo pochissimo. Guardi che se senti la responsabilità non è che stai tranquillo...

Ha perso anche la fidanzata.

L'avevo già perduta. Cioè era finita.

Presa di lato, l'adunata grillina al Circo Massimo di domenica scorsa sembrava una festa dell'Unità senza bandiere rosse.

Lo so. Loro hanno preso i nostri, e noi stiamo prendendo quelli che votavano Forza Italia.

Bell'acquisto.

Perciò dico che serve il congresso. Quando si smarrisce il senso della comunità, quella rete di protezione e di prudenza che ti costringe a non dire tutto ciò che pensi del tuo compagno.

In effetti ve ne dite di cotte e di crude.

Ne parlavo con Minniti l'altro ieri. Ti senti solo, e pensi di risolvere da solo la questione, magari prendendo a male parole chi ti sta a fianco.

Renzi si sente solo.

Si sente il centro del mondo, pensa che le sorti del Pd dipendano dal suo destino personale.

Voi tutti però avreste bisogno di fare un po' di terapia.

Abbiamo preso un colpo micidiale, enorme. Ma inutile colpevolizzare chi non ci ha votato.

Hanno preferito gli incompetenti a voi.

Questo è anche il frutto avvelenato dell'antipolitica. Poi vai a fare il ministro e ti senti come l'asino in mezzo ai suoni. Mi



hanno riferito che uno di questi nuovi non sapeva neanche chi fosse il suo capo di gabinetto.

Lei asino mai?

Mi è capitato di non aver percepito il senso di un problema. Guardavo in superficie e non mi accorgevo che sotto c'era dell'altro. Ma asino così, no.

Andrea Orlando è mite, dialogante, ligure e parsimonioso.

Devo dire che ho messo da parte più di quanto i genitori abbiano potuto in una vita intera.

Tutto in conti correnti.

Ma è poco.

In banche sicure o traballanti come Carige?

Carige? Niente. Anzi no, un piccolo conto lo dovrei avere anche là.

La politica l'aveva mandata sulla luna, adesso ne è ridisceso. Ha visto che noi giornalisti neanche la cerchiamo più di tanto?

Voi fate parte del paesaggio.

Siamo dentro la cerchia di quelli del servo encomio?

Non tutti, naturalmente. Io comprendo, non mi stupisco, la vita è così.

Voi del Pd dovete decidere se fare la corte a Salvini, divenire una Lega rosé e con la cravatta, oppure creare un'azienda politica nuova. Con il provvedimento sulla legittima difesa siete parsi sulla scia del ministro dell'Interno.

L'idea di assecondare la spinta securitaria ci ha coinvolto. Abbiamo pensato che fosse giusto. Invece proprio non si può. Questi vorrebbero che se spari in casa tua nessuno, nemmeno il giudice, possa chiedere conto. Vorrebbero farci retrocedere all'età della pietra.

Il downgrade ha fatto bene almeno alla salute?

Questo sì. Pressione alta rientrata, dormo molto meglio ora.

E all'amore?

Effetti visibili ancora no.